

## LA RICERCA

# Dai fanghi sbocciano le fragole

■ PISA

**DAI SEDIMENTI** dragati del porto di Livorno sono cresciuti melograni, fragole e lattughe grazie a Hortised, progetto europeo 'Life' coordinato dal dipartimento di scienze della produzione agroalimentare e dell'ambiente dell'Università di Firenze, al quale partecipano l'Istituto per lo studio degli ecosistemi (Ise-Cnr) dell'area della ricerca del Consiglio nazionale del Cnr di Pisa, l'Università spagnola Miguel Hernandez di Elche e due aziende vivaistiche private. Il progetto vuol dimostrare che dal dragaggio dei sedimenti dei corpi idrici portuali - attività svolta regolarmente per consentire la libera navigazione delle imbarcazioni - si possano ricavare substrati per la coltivazione nel settore del vivaismo e della frutticoltura. L'attività dell'Ise-Cnr si è concentrata sui fanghi del porto di Livorno dragati e poi trattati per 18 mesi mediante l'uso di sostanza organica e piante. Il sedimento fitotreatato, si spiega ancora, ha caratteristiche simili ad un suolo ed è stato sperimentato per produrre piantine di lattuga e di melograno, fragole e melagrane. Dal punto di vista agronomico, i risultati ottenuti in campo presso l'azienda agricola Zelari Company in provincia di Pistoia, il vivaio Caliplant (Murcia - Spagna) e l'Ateneo Hernandes «sono molto incoraggianti - spiega una nota -, con produzioni medie simili a quelle riscontrate nel terriccio commerciale puro se coltivate in una miscela con il 50% di sedimento bonificato».



Grazia Masciandaro (Ise Cnr)

